

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Pier Luigi Bersani Il segretario del Partito Democratico alla manifestazione del centrosinistra in difesa della regole, il 13 marzo a Roma

CONCITA DE GREGORIO

ROMA
cdegregorio@unita.it

Non è presto né tardi, il tempo è ora.

Nel giorno di vigilia Pier Luigi Bersani torna a parlare del «cantiere», quello che descrisse al congresso: il luogo dove si costruisce l'alternativa di governo. Elenca il lavoro fatto, quello che resta da fare. Non nasconde le difficoltà, parla con fiducia degli alleati, indica i punti di crisi del Pdl e quelli che il centrosinistra deve superare. Siamo a buon punto - ripete più volte - è a portata di mano un successo elettorale che consentirà al centrosinistra di imporre finalmente tre questioni concrete al centro del dibattito politico: un piano anticrisi, uno per la scuola pubblica, una politica di sostegno ai redditi più bassi. Il tempo è ora, dice: il momento di cambiare rotta è adesso.

Il vento sta davvero cambiando, Bersani?

«Sì, il nostro mondo si è rianimato, sento che i nostri argomenti hanno di nuovo presa. Il Paese è stanco dell'eterna vicenda berlusconiana. La crisi è un problema

Intervista a Pier Luigi Bersani

«Il Paese è stanco Saremo noi a ridare fiducia agli italiani»

Il segretario Pd: «Il nostro mondo si è rianimato, il successo è a portata di mano»
«Dopo il voto sfideremo il governo sulla crisi, la scuola e il sostegno ai redditi bassi»
«Con i nostri alleati rapporti migliori, i Democratici sono il perno del cambiamento»

permanente e noi lo abbiamo visto dal principio. Serve una politica che dia risposte ai tormenti della vita quotidiana delle persone. Al congresso si diceva: è tardi per partire. Invece in questo breve tempo abbiamo mostrato di essere il perno per la ricostruzione del centrosinistra.

Abbiamo lavorato in modo più amichevole con le forze alla nostra sinistra, coi radicali e con Di Pietro. Abbiamo alimentato la fiducia in uno schieramento che si ricompone. È questo che serve: ridare fiducia agli italiani che l'hanno smarrita».

Sfiducia nella politica, in generale, an-

che a sinistra.

«Gli strati popolari hanno maturato un elemento di distacco. Noi dobbiamo riprendere contatto con la nostra gente. Non la faccio facilissima. Gli italiani sono molto stanchi. Il berlusconismo ha segnato a tutti i livelli un'attenuazione dello spirito